

assegnati dal regolamento alla Giunta delle elezioni per i suoi lavori.

*Voci.* Sospensiva! sospensiva!

GRASSI, *presidente della Giunta delle elezioni.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRASSI, *presidente della Giunta delle elezioni.* In seguito ai voti manifestati dalla Camera per la convalida degli onorevoli Bilucaglia, Caradonna, Angelini e Paolucci, perchè avrebbero compiuto il trentesimo anno di età prima del giorno della convalida, io mi rendo conto delle osservazioni fatte dall'onorevole Modigliani.

Uno degli argomenti adottati dall'onorevole Meda è che la convalida è stata discussa dalla Giunta prima della scadenza dei termini regolamentari; i termini dal regolamento assegnati alla Giunta sono diciotto mesi, e nei diciotto mesi, il Di Vittorio avrebbe compiuto l'età stabilita dallo Statuto, ma oggi no.

Io, per essere conseguente al voto della Camera, e per non mettermi in disaccordo con quella parte della Camera, proporrei, se i colleghi non si oppongono, di sospendere ogni decisione al riguardo. (*Commenti*).

MAZZOLANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAZZOLANI. Mi dispiace di esprimere un pensiero difforme da quello del presidente della Giunta delle elezioni.

Io capirei che il presidente della Giunta delle elezioni o qualche altro partecipe del suo pensiero, avessero proposto alla Camera la sospensiva per tutti coloro che, non avendo ancora compiuti i trent'anni, si presume potranno maturare questa età entro il quinquennio di vita statutaria di una legislatura. (*Commenti*).

Perchè, onorevoli colleghi, dal momento che la Camera, accogliendo le proposte Orlando-Meda, ha dimostrato che la condizione dell'età può mancare al momento della votazione, ma acquista la sua efficienza, se esiste al momento della convalida, per non usare disparità di trattamento tra quelli che hanno compiuto i 30 anni fino ad oggi e quelli che non li hanno compiuti, dovrebbe logicamente arriversi a questa conseguenza: aspettare, per deliberare pro o contro, il giorno in cui hanno compiuto i trenta anni. (*Commenti*).

Anche perchè (non sembri artificioso il ricordo della disposizione testuale dello Statuto) anche perchè l'articolo 40 dello Statuto, che è il fondamento di questa incapacità elettorale, stabilisce che bisogna avere

trenta anni di età per essere ammesso alla Camera e non per essere eletto. Quindi sarebbe possibile anche sostenere che l'articolo 90 della legge elettorale non ha fatto (*Interruzioni e rumori all'estrema sinistra e al centro*) ...che un riferimento generico all'articolo 40 dello Statuto, e non ha espresso esplicitamente la volontà di limitare le capacità elettorali. A me sembra che la soluzione più rispondente allo spirito della legge sia quella di aspettare che gli eletti abbiano compiuti i trenta anni, prima di deliberare sulla loro convalidazione.

Ma io non faccio proposte sospensive di nessuna natura. Prego il presidente della Giunta di considerare che il caso Di Vittorio è identico a quello degli altri colleghi, testè convalidati, e che l'attesa dei tre mesi, che mancano al Di Vittorio per compire i trenta anni, non sarebbe che una ironica finzione, perchè noi della Giunta delle elezioni, che abbiamo esaminato l'elezione dell'onorevole Di Vittorio per tutti gli altri profili della validità di essa, sappiamo che il collega Di Vittorio è stato regolarissimamente eletto.

E allora, siccome non c'è nessuna ragione di aspettare a convalidarlo, dal momento che la Camera sa già che fra tre mesi egli deve essere dichiarato eleggibile, propongo la convalida. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Onorevole presidente della Giunta delle elezioni, insiste nella sua proposta?

GRASSI, *presidente della Giunta delle elezioni.* Insisto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Meda.

MEDA. Non facciamo delle confusioni e non creiamo degli equivoci. Noi non potremo oggi convalidare l'onorevole Di Vittorio.

Abbiamo soltanto addotto come argomento nella discussione dei precedenti casi che, mentre si sarebbe potuto opporre alla tesi del riferimento al giorno della convalida, che la Giunta avrebbe tutta la comodità di non portare in discussione nessuna convalida finchè ciascuno degli eletti abbia raggiunto i trenta anni, a questa obiezione mancherebbe fondamento, in quanto che la legge prefigge alla Giunta un termine entro il quale debba compire i suoi lavori. Se dunque, entro diciotto mesi la Giunta ci porta la convalida di tale che abbia già compiuto i trenta anni, noi siamo autorizzati a convalidarlo; se ce la porta dopo i diciotto mesi, non c'è più ragione di convalidare, perchè la Giunta sarebbe fuori dei termini prefissile.